

PERCHÉ ESSERE CRISTIANI?

Rispettando

EBREI, MUSULMANI, INDUISTI, BUDDISTI, TAOISTI, CONFUCIANI? Ed ecc.. ?..

Catechesi n. 3 "Da zero all'Eucaristia ..." Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 28 Dicembre 2013 / 20.30-21-30

(Catechesi a 2 livelli; i giovani e adulti davanti all'ambone, i bambini in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)



Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT) e Fonti delle altre Religioni**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**

(INTRODUZIONE :

- **Perché?..** ... (cfr Gv 14,6)

- e **Come Dialogare con essi ?**, Cfr. Gv 10,16 e Magistero Contemporaneo qui a seguire ...

ALCUNE COORDINATE MAGISTERIALI sul DIALOGO INTERRELIGIOSO

1 - PAPA - PAOLO VI

- 1.1 - Le tre vie nell'*Ecclesiam suam*, introduttive al dialogo di - origine - Scritturistico
- 1.2 - Condizioni e Caratteri per un sereno Dialogo.
- 1.3 - Struttura circolare del dialogo, "ecclesiocentrica".

2 - CONCILIO VATICANO II

- 2.1 - Raggi di Verità anche nelle altre religioni, nella *Nostra Aetate*
- 2.2 - Alcune coordinate del Dialogo interreligioso a partire dalla *Dignitatis Humanae*

3 - PAPA - GIOVANNI PAOLO II

- 3.1 - Lo Spirito anche extra Ecclesiam, nella *Redemptoris Missio*
- 3.2 - Lo Spirito prepara la Missione, nella *Dominum et Vivificantem*
- 3.3 - Ricercare dei tesori nelle religioni, nella *Redemptor Hominis*
- 3.4 - Il superamento dell' «*Extra Ecclesia nulla salus*» in «*Sine Ecclesiae nulla Salus*»

4 - PAPA - BENEDETTO XVI

- 4.1 - Cristo - unico Salvatore per tutti gli uomini - nella Chiesa Cattolica e per mezzo di Essa
- 4.2 - Evidenziare sempre con forza le linee maestre della nostra identità Cristiana
- 4.3 - Cristo Gesù è l'apice della storia salvifica, anche nel dialogo con le altre religioni).

Parola di Dio e Fonti delle altre Religioni

BIBBIA - (Cristiani)

ANTICO TESTAMENTO:

- ✓ « Si conosca sulla terra la tua via, fra - tutte le genti - la tua salvezza ! - » (Sal [66],3).
- ✓ « A chi cammina per la retta via – dice il Signore – mostrerò la salvezza di Dio ! » (Sal [49],23).
- ✓ « Invochino - tutti - il nome del Signore e lo servano - tutti - sotto lo stesso giogo » (Sof 3,9);
- ✓ « Volgetevi a me, - paesi tutti - della terra - e sarete salvi - perché io sono Dio; non ce n'è altri ! » (cfr. Is 45,22);
- ✓ « E non vi sarà che - un unico pastore - per tutti ! - » (Ez 37,34)
- ✓ « Ti renderò, dice il Signore, luce delle nazioni, perché porti - la mia Salvezza - fino all'estremità della terra ! » (Is 49, 6);
- ✓ « - Tutti i popoli - che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome ! » (Sal [85],9).
- ✓ « Allora - tutte le nazioni - sapranno che c'è chi riscatta e salva ! » (1Mac 4,11).

NUOVO TESTAMENTO

- ✓ « Uno solo è legislatore e giudice, Colui che può salvare e rovinare » (Gc 4,12).
- ✓ « Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù » (1Tm 2,5)
- ✓ « In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati ! » (At 4,12).

- ✓ « *Ho altre pecore che non sono di quest'ovile, ma anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore !* » (cfr. **Gv 10,16**)
- ✓ « *Affinché arrivino tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo Perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo !* » (cfr. **Ef 4,13**).
- ✓ « *(Dio), ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà [...] il disegno (ἀνακεφαλαίωσασθαι τὰ πάντα ἐν τῷ Χριστῷ - cioè) di ricapitolare in Cristo - tutte le cose -, quelle del cielo come quelle della terra* » (Ef 1,9-10).

TaNaK - (Ebrei)

NEVIIM

- ✓ « *E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti* » (Mi 5,1). (cfr Mt 2,1 « Gesù nacque a Betlemme » il dominatore d'Israele).
- ✓ « *Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio.* » (Ez 37,13).

--- Gesù è venuto e ha risuscitato Lazzaro (**Gv 11,14.43-44**); al figlio della vedova di Nain (**cfr Lc 7, 11-17**) e anche alla figlia di Giairo (**cfr Mc 5,35-43**), come mai tanti ... non lo hanno Riconosciuto?

CORANO - (MUSULMANI)

SURE

- ✓ « *Quando vien dato loro come esempio il figlio di Maria, la tua gente se ne distoglie [...] dicono: "I nostri dei non sono meglio di lui?". [...] Quando Gesù venne con prove evidenti disse: "Io sono venuto a voi con la Saggiezza per esporvi parte di ciò su cui non eravate d'accordo. Temete Dio e Obbeditemi !" - dice Gesù -* » (S. XLIII,66, Traduzione Testo-Fronte G. MANDEL).
- ✓ « *O gente del Libro - dice ancora Gesù nel Corano - voi non farete nulla di buono, finché non metterete in pratica la Toràh e il Vangelo !..* » (S. V, 68 - Testo: A. BAUSANI).
- ✓ « *"Certo, noi abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, messaggero di Dio". Ebbene né l'hanno ucciso né crocifisso; così era sembrato loro* » (S. III, 53 - Traduzione Testo-Fronte G. MANDEL)
- ✓ --- Sì, la discussa Sura IV,157 del Corano appena letta, sembrerebbe dire proprio che Gesù non è morto sulla Croce. Ma siamo proprio sicuri che voglia dire ciò ? Lo vedremo bene qualche rigo più avanti. Intanto diciamo a titolo informativo che sulla base di questo suddetto passo coranico e interpretazioni varie, è nata nella *traditio* Islamica la seguente ermeneutica esegetica, la quale dice che Gesù invece di morire in Croce, sarebbe asceso direttamente in cielo, e addirittura al posto suo sarebbe morto Giuda Iscariota o un suo Apostolo che si sarebbe sacrificato al posto di Gesù²; e così Gesù – secondo tale tradizione – non solo non sarebbe morto in Croce e sarebbe asceso direttamente in cielo prima della morte (come Elia ed Enoch), ma addirittura alla fine dei tempi (dato che nella Sura XIX, 33 è anche scritto che Gesù dovrà morire) egli verrà, poi morirà e dopo Risorgerà e ascenderà in cielo. Tutto ciò è assurdo però, perché sta anche scritto sempre nel Corano, il contrario di quanto loro hanno interpretato, ossia:
- ✓ « *O Gesù, ti farò morire, - e poi - ti innalzerò fino a me -, e ti purificherò dagli infedeli !* ». (S. III,55 - Testo: A. BAUSANI).

✓

SRUTI / SMIRITI - (INDUISTI)

VEDA (qui leggiamo una salvezza naturale).

- ✓ « *O Terra, sii ricca di oblazioni: questa è la parte di te che è in noi. - Salva - (libera) questi e quelli dal peccato. Salute !* » (ATHARVAVEDA (4°Veda), *Inni magici*, VI, 84.2, a cura di Chatia Orlandi e Saverio Sani, Ediz. UTET, Torino 1992, p. 173).
- ✓ « *In lei (l'apamarga una pianta usata nei riti magici) che veramente vince, che allontana le maledizioni, la conquistatrice dalle foglie involute, io ho chiamato tutte le erbe, dicendo: "Che essa - ci salvi - da questo male"* » (IBIDEM, IV, 17.2, p. 199).

UPANISHAD (qui, leggiamo sviluppi soteriologici=salvifici)

- ✓ « *La cittadella dalle undici porte (forse 11 organi del corpo [cfr. nota II,II,1 della presente citazione]) appartiene al non nato, a Colui dalla fissa intelligenza (potrebbe richiamare Gesù, il Logos = la Ragione ed ecc.. dato che ancora non era nato) . Avendo contemplato queste cose, il saggio non soffre più, è salvato dall'ignoranza, si libera definitivamente anche dalla rinascita!* » (UPANISHAD, *Kathà, II,II,1*, Traduzione a cura di Raphael, Ediz. Bompiani, Milano 2010, p. 847).

BAGAVAGHITA (qui, leggiamo una similitudine con la logica Giustiniana del Verbo Semiatore in tutte le culture)

- ✓ « *Il glorioso Signore disse.. : di tre tipi e questa porta dell'inferno per la quale l'uomo si perde: passione, collera e cupidigia. Perciò questa triade l'uomo abbandoni! Liberatosi da queste le porte della tenebra, o figlio, l'uomo compie il proprio bene e giunge infine alla meta suprema.*

Colui che, rigettando i precetti dei testi dottrinali, vive solo per appagare i propri desideri, non consegue la perfezione, né la felicità, né la meta suprema. Perciò i testi dottrinali siano per te lo strumento di conoscenza nel determinare ciò che si debba o non si debba fare! » ...

- ✓ « - Direbbe dio Kṛṣṇa - *Io sono [...] il seme di tutti gli esseri, anche quello io sono [...] ti ho esposto solo in breve il dispiegarsi del mio potere !* » (BHAGAVAD-GĪTĀ, Il canto del glorioso Signore, X, 38-39, a cura di Piano Stefano, Ediz. San Paolo, Milano 1994, glossario, p. 201).

--- Ecco qui, il *Logòs spermaticòs*, il semina verbi di San Giustino (Il Apologia), che si manifesta in ogni cultura e parimenti in ogni religione, come qui in questa, vediamo palesamente l'insufficienza della rivelazione extra-cristiana, dove vien detto - che non tutto è stato rivelato -, invece a noi quando verrà lo Spirito Santo ci rivelerà tutta la Verità (cfr. Gv 16,13), almeno quella Salvifica!, anzi già ci è stata Rivelata a Pentecoste, e più di 2000 anni fa.

TRI-PITAKA - (BUDDHISTI)

SUTRA LUNGHY (IN SUTTAPITAKA)

- ✓ « Sakko [...] re degli dei, col suo seguito [...] di trentatre dei [...] disse: "Io sono discepolo del Sublime [...] sino alla finale totale illuminazione - e poi disse al Sublime (per 3 volte di seguito) - Onore al Sublime Santo e Perfetto [...]. Onore al Sublime Santo e Perfetto [...]. Onore al Sublime Santo Perfetto! » (Cfr. **CANONE BUDDHISTA. Discorsi lunghi (Diigha Nikaaya)**, XXI, *Sakapana Suttanta, Le domande di Sakko re degli dei, nn. 1,8, 11,7,10*, a cura di FROLA EUGENIO, Ediz. Laterza, Bari 1961, pp. 637. 640).

--- dunque qui, anche gli dei buddhisti, o il "dio degli dei" dei Buddhisti, stando alle parole di Buddha, viene illuminato dal nostro 3 volte Santo ! (cfr. Is 6,3), così anche Buddha che non è la luce ma solo l'illuminato, con tutto il rispetto che sempre dobbiamo portare verso le altre credenze.

- ✓ « Cos'è, o monaci, la nobile verità sulla via che mena alla fine del dolore? È il nobile ottuplice, sentiero, o monaci, cioè: retta opinione, retta intenzione, retta parola, retta azione, retta via, retto esercizio, retta consapevolezza, retta concentrazione [...]. Ecco colui, o monaci, che questi quattro pilastri della consapevolezza, così pratica per sette anni, di questi due frutti un frutto consegue: o la sapienza degli elementi visibili nel mondo, o alla consapevolezza di – una esistenza senza ritorno – » (CANONE BUDDHISTA, *Discorsi lunghi (Diigha Nikaaya)*, XXII *Satipatthana Suttanta, n.19-22*, La base della consapevolezza, a cura di Frola Eugenio, Ediz. Laterza, Bari 1961, pp. 628. 667).

---- Un vero Buddista a differenza di Buddha, che non poteva incontrare fino in fondo Gesù dato che ancora non era venuto nella storia, se è veramente retto, questo buddhista arriverà a trovare la vera illuminazione, che è Gesù, la vera Luce del Cosmo (cfr Gv 8,12), la grazia x eccellenza, dato che già 400 anni prima di Buddha il nostro amato Davide aveva detto: "Sole e scudo è Il Signore; Egli concede grazia e gloria e non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine" (cfr. Sal [83],12).

SUTRA MEDI (IN SUTTAPITAKA)

- ✓ « "Tu chi sei? – gli chiese un Brahmano – Sei un Dio? Uno spirito, un profeta, un angelo, un tipo di diavolo?". Risponde, nella sua saggezza umana: "Io non sono né un essere divino né un semi-dio, né uno spirito, né un essere umano; io sono Buddha" cioè l'illuminato. Poi, davanti alla perplessità dei discepoli e della gente, continuava paragonando la sua personalità al fiore del loto, dicendo: "Come un loto azzurro, rosso o bianco, essendo nato nel fango e giunto alla superficie dell'acqua, si trova immacolato dall'acqua; proprio così, essendo nato e cresciuto in questo mondo, ho superato il mondo e vivo immacolato dal mondo. Perciò o brahmano, io sono Buddha" (cioè l'illuminato). È interessante notare che il nobile fiore del loto - ci spiegano alcuni studiosi - per poter elevarsi al di sopra della superficie, per sbocciare e per aprirsi, ha bisogno di almeno un raggio di sole e dunque di luce che proviene dal di fuori di sé stesso. Antropologicamente, dunque l'illuminazione del Buddha, non è il frutto della forza umana, ma proviene da un intervento soprannaturale » (**MAJJHIMA NIKĀYA, III, 6**, in: JAE-SUK LEE, *Il pellegrinaggio del Buddhismo verso una Realtà maggiore. Avatamsaka sūtra del Buddhismo Mahāyāna*, in ANCONA GIOVANNI (ed.), *Avvento di Dio-esodo dell'uomo. Il pellegrinaggio della fede*, Ediz. Vivere In, Roma 2000, p. 87).

---- Dunque Buddha come abbiamo udito da lui stesso e da chi è esperta in materia, non è né Dio, né il Figlio di Dio, né tanto meno la Luce del mondo, ma soltanto qualcuno che si è elevato verso la Luce, al contrario di Gesù che è invece la Luce del mondo, che discende dal cielo per illuminare quelli che stavano nelle tenebre (cfr. Lc 1,79; Mt 4,16), e condurli gradualmente a lui.

SUTRA BREVI E LUNGHY (SUTTAPITAKA)

- ✓ « Abbandona le cose passate, abbandona le cose avvenire, abbandona ciò che sta in mezzo, il presente, quando tende verso l'altra sponda dell'essere. – Se la tua mente è libera in ogni senso, non ritornerai più nel ciclo di nascita e vecchiaia! – » (CANONE BUDDHISTA. *Discorsi brevi, Dhammapada, n. 346*, a cura di Pio Filippini - Ronconi, Ediz. UTET, Torino 2004, pp. 624-625).
- ✓ « Chi ha raggiunto la consumazione dell'esistenza, che non trema più, la cui sete (dei piaceri e desideri cattivi) è scomparsa, che è senza macchia, che ha troncato i pungoli dell'esistenza, di

costui, questo qui è l'ultimo corpo (di cui si riveste) [...], costui che ha raggiunto il suo ultimo corpo, lo si chiamerà Grande Saggio è Grande Uomo ! » (Cfr. *Ibidem*, nn. 351-352ss, p. 141).

- ✓ « Egli (il Grande Uomo) in conseguenza di questa sua azione –, colla accumularla, ripeterla, abbondare in essa – colla dissoluzione del corpo, dopo la morte, beatamente risorse in mondo beato – [...]. Egli di là trapassato, giunto in questo stato, ebbe questo segno di grande uomo.. E per tale suo operare, la divina raggiunse ! – » (Cfr. **CANONE BUDDHISTA. Discorsi lunghi** (Diigha Nikaaya), XXX Lakkhana Suttanta, I segni di un grande uomo, n. 3-5, a cura di Eugenio Frola, Ediz. Laterza, Bari 1961, pp. 890-891. (cfr. CANONE BUDDHISTA. *Discorsi brevi, Dhammapada*, nn. 352-353, a cura di Pio Filippini - Ronconi, Ediz. UTET, Torino 2004, pp. 141-142.).

TAO-TSANG - (TAOISTI)

TAO-TE-CING

(TAOISMO RELIGIOSO)

- ✓ Lao-tzu: « Elimina il profitto e ladri e briganti non ci saranno più [...]. Abbraccia il Legno grezzo ! » (TAO TE CHING, n. 19).
- ✓ Lao-tzu: « Il mondo ha un'origine, che è considerata la madre del mondo [...] affidati alla madre: fino alla morte la tua persona non è in pericolo. Chiudi le aperture, sbarra le porte: fino alla fine la tua persona non si esaurisce. Apri le aperture, aumenta il fare: fino alla fine per la tua persona non c'è salvezza ». (TAO TE CHING, n. 52).

CHUANG-TZU

(TAOISMO FILOSOFICO)

- ✓ Chuang-tzu: « Quando nel mondo si segue il Tao (la Via), egli (il taoista) prospera insieme alle creature [...] coltiva la virtù e.. dopo mille anni, sazio del mondo, se ne va e ascende tra gli immortali, monta sulle bianche nubi e giunge nel dominio dell'Imperatore del Cielo, dove non arrivano le affezioni e la persona è sottratta per sempre alle sventure » (CHUANG-TZU V, XII).

14 LIBRI - (CONFUCIANI)

La via naturale dell'uomo come salvezza personale e sociale.

I DIALOGHI

- ✓ CONFUCIO: « Se tu governi [...] desidera il bene e il popolo sarà buono (o docile), come quando sull'erba trascorre il vento, essa certamente si piega! » (I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, *I Dialoghi*, n. 297).

L'INVARIABILE MEZZO

- ✓ CONFUCIO: « I corsi delle stagioni e dei gli astri si succedono insieme senza recarsi disordini a vicenda -. Questo è ciò per cui il cielo e la terra sono grandi ! -. (Così similmente) solo la santità suprema sotto il cielo è capace di intelligente illuminazione e di sagace sapienza, che consentono di guidare il popolo ! ». (I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, *L'Invariabile Mezzo*, nn. 30-31).
- ✓ CONFUCIO: « Tre cose vi sono di cui il saggio ha reverenziale timore: teme il decreto del Cielo, teme i grandi uomini, teme le parole dei saggi. L'uomo volgare non conosce il decreto del Cielo e non lo teme, è irriverente verso i grandi uomini e si fa beffe delle parole dei saggi ». (I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, *I Dialoghi*, n. 428).

La via morale dell'uomo è per i confuciani ristrutturazione della via per il Cielo.

- ✓ MENCIO: « Colui che si conforma al Cielo, sopravvive, colui che si oppone al Cielo, perisce! ». (I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, *Meng-Tzu* [=Mencio], Libro IV, 68).
- ✓ « Wan Chang disse: "Yao dette l'impero a Shun, è così?" "no" rispose Mencio. "Il Figlio del Cielo non può dare l'impero ad un uomo". "Va bene - riprese Wan Chang -, ma Shun l'impero l'ebbe. Chi glielo dette?" "Il Ciel glielo dette" rispose Mencio. "Se glielo dette il Cielo - continuò Wan Chang, allora - lo decretò - il cielo - esplicitamente?" "No - rispose Mencio - il Cielo non parla. Rende manifesto il suo decreto con la condotta personale e con l'attività pubblica (del suo prescelto)... » (I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, *Meng-Tzu* [=Mencio], Libro V, 127).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

IL LOGOS SPERMATIKOS, IL VERBO DI DIO (GESÙ) HA SEMINATO I SUOI GERMI DI VERITÀ, IN OGNI CULTURA

- ✓ « Sappiamo – dice Giustino - che sono stati odiati e uccisi anche coloro che hanno seguito le dottrine degli stoici, per il fatto che hanno mostrato saggezza almeno nella formulazione del discorso etico, come pure in alcuni punti i poeti, grazie - al seme del verbo che è insito in ogni razza umana -. Sappiamo di Eraclito, di cui abbiamo parlato, di Musonio, nostro contemporaneo e di altri. Come abbiamo dimostrato, i demoni, hanno fatto sempre in modo che fossero odiati tutti coloro che si preoccupano in qualunque modo di vivere secondo il verbo e di fuggire il male. Non c'è affatto da meravigliarsi se i demoni, una volta accusati, operino in modo che molto di più siano odiati coloro che vivono non aderendo in parte - al verbo seminatore -, ma secondo o la totalità del verbo, che è il Cristo; ma questi demoni, imprigionati nel fuoco eterno, conseguiranno la giusta pena e il castigo. Se ora sono vinti dagli uomini nel nome di Gesù Cristo, è prova della punizione futura, nel fuoco eterno,

la quale avverrà per loro e per coloro che li hanno adorati. Così tutti i profeti hanno predetto che sarebbe avvenuto, e Gesù nostro Maestro l'ha insegnato ! » (S. GIUSTINO, *Seconda Apologia*, VIII, 1-3).

--- **Giustino** (morto nel 165 d.C.), definito da *Fides et Ratio* il "pioniere" di un incontro positivo con il pensiero filosofico anche se nel segno di un cauto discernimento (cf *Fides et Ratio*, n. 38), insisterà [...] attraverso la teoria dei "semina Verbi" che lo Spirito di Dio dissemina nella storia, frammenti di verità che si sono compiuti in Cristo il quale è il Logos, la verità in pienezza (A. SABETTA, Dispensa: *Fede e ragione. Analisi storiche e prospettive per il presente*. Facoltà di Teologia PUL - Il ciclo, corso 10511. A.A. 2012-13, p. 12).

--- **Clemente** d'Alessandria afferma che in tutti gli uomini, soprattutto in quelli che impiegano il loro tempo nei ragionamenti (ovvero i filosofi), "è stato infuso un certo effluvio divino", cioè vi è una sorta di presenza divina, paragonabile, potremmo dire, ai "semi di verità" di cui parlava Giustino, presenza grazie a cui i filosofi hanno potuto ammettere che esiste un solo Dio immune da corruzione e generazione, distinto dalla realtà materiale (VI, 68,2-3). Proprio perché hanno ricevuto alcune "scintille del Logos divino" i Greci hanno fatto sentire accenti della verità; e non poteva essere diversamente perché senza il Logos della verità è come voler camminare senza piedi (VII, 74,7-75,1) (A. SABETTA, Dispensa: *Fede e ragione. Analisi storiche e prospettive per il presente*. Facoltà di Teologia PUL - Il ciclo, corso 10511. A.A. 2012-13, p. 27).

LA VERITÀ PER ECCELLENZA VA CERCATA SOPRATTUTTO TRA I CRISTIANI

- ✓ « La vera religione non va cercata né nella confusione dei pagani né nella feccia degli eretici né nella fiacchezza degli scismatici né nella cecità dei di alcuni, ma solo tra quelli che si chiamano cristiani [...] ossia che ne custodiscono l'integrità e seguono la retta via » (Cfr. S. AGOSTINO, *La vera Religione*, V, 9).
- ✓ « Non c'è da dubitarne, Dio procurerà la conoscenza del Vangelo a coloro che la sua misericordia ha deciso di strappare alla dannazione, ed essi crederanno dopo aver ascoltato la buona novella » (S. AGOSTINO, *De correptione et Gratia*, c. 7, in: HUGON EDOUARD, *Op. cit.*, p. 61).

EPOCA MEDIEVALE

QUAL È IL FRUTTO E LO SCOPO PER CHI CREDE NELLE SACRE SCRITTURE ? (SECONDO ALCUNI MEDIEVALI?)

- ✓ *San Tommaso* argomentando sulla *Salvezza Cristologica* (*Σωτηρία Χριστοῦ*), parla della necessità di istruire tutti nel Mistero della Redenzione compiuto da nostro Signore per tutti gli uomini della terra, ossia: « Dopo la venuta di nostro Signore – dice Tommaso – poiché il mistero della redenzione è compiuto ed è stato predicato corporalmente e visibilmente – tutti sono tenuti a credere in questa verità in modo esplicito –; se qualcuno non avesse nessuno per istruirlo, Dio stesso gliene farebbe la rivelazione » (S. TOMMASO D'AQUINO, *Commento alle Sentenze di Pietro Lombardo*, III, dist. 25, q. 2, a. 2, sol. 2),
- « Dio stesso gliene farebbe la rivelazione », come fu fatta al Centurione romano, che gli fu mostrato San Pietro da un Angelo di Dio, affinché Pietro gli avrebbe rivelato parole per mezzo delle quali sarebbe stato salvato con tutta la sua famiglia (cfr At 11,13ss).

EPOCA MODERNA

IL CARATTERE DIVINO DEL CRISTIANESIMO

- ✓ « Quanti meravigliosi e splendidi argomenti sono disponibili, dai quali la ragione umana dev'essere perfettamente fatta convinta che la religione di Cristo è divina e che [...] quindi non esiste nulla di più certo, di più sicuro, di più santo della nostra fede [...] la quale fu confermata dalla nascita, dalla vita, dalla morte, dalla risurrezione, dalla sapienza, dai prodigi, dalle profezie del suo divino autore e perfezionatore Gesù Cristo [...] e fu resa più che mai illustre e splendida dalle predizioni di tanti profeti, dallo splendore di tanti miracoli, dalla costanza di tanti martiri, dalla gloria di tanti santi » (BEATO PIO IX, *Enciclica Qui pluribus*, 9 Novembre 1846, in *Enchiridion delle Encicliche*, vol. II, a cura di E. Lora e R. Simionati, EDB, Bologna 2002³, p. 159).
- ✓ « Il cristianesimo è una "Revelatio revelata"; è un messaggio definitivo da Dio all'uomo, comunicato distintamente mediante gli strumenti che Egli ha scelto [...]; e perciò, dev'essere positivamente riconosciuto, abbracciato e conservato dagli uomini come vero, per la ragione che è divino [...] come una conoscenza assolutamente certa, in un senso in cui nient'altro può essere così certo, perché proviene da Lui, che non può né ingannare né essere ingannato » (BEATO NEWMAN, *Grammar of Assent*, Christian Classics Inc., Westminster Md. 1973, p. 387).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LE 4 CONDIZIONI E I 4 CARATTERI PER UN SERENO DIALOGO INTERRELIGIOSO

- ✓ LE 4 CONDIZIONI: « Questa forma di dialogo tra la Chiesa e il mondo indica un proposito di correttezza, di stim, di simpatia, di bontà da parte di chi lo instaura ». (PAOLO VI, *Enciclica Ecclesiam Suam*, n. 81).
- ✓ I 4 CARATTERI: « Il colloquio è perciò un modo d'esercitare la missione apostolica; è un'arte di spirituale comunicazione. Suoi caratteri sono i seguenti. La chiarezza innanzi tutto; il dialogo suppone ed esige comprensibilità [...] Altro carattere è poi la mitezza, quella che Cristo ci propone d'imparare da Lui stesso [...] La fiducia, tanto nella virtù della parola propria, quanto nell'attitudine ad accoglierla da parte dell'interlocutore [...] La prudenza pedagogica infine, la quale fa grande conto delle condizioni psicologiche e morali di chi ascolta ». (PAOLO VI, *Enciclica Ecclesiam Suam*, nn. 83-84).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'EBRAISMO

- ✓ « Come già l'Israele secondo la carne peregrinante nel deserto viene chiamato Comunità di Dio (cfr Ne 13, 1; Nm 20, 4; Dt 23, 1..), così il nuovo Israele.. secondo lo Spirito - che cammina nel secolo presente alla ricerca della città futura e eterna (cfr Eb 13, 14) - si chiama.. la Chiesa di Cristo ! (cfr At 20, 28).. Dio ha [...] costituito la Chiesa, perché sia "per tutti" e per i singoli il segno visibile di questa unità salvifica ! » (CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*, n. 9).
- ✓ « Come attesta la sacra Scrittura, Gerusalemme non ha conosciuto il tempo in cui è stata visitata; gli Ebrei in gran parte non hanno accettato il Vangelo, ed anzi non pochi si sono opposti alla sua diffusione. Tuttavia secondo l'Apostolo, gli Ebrei, in grazia dei padri, rimangono ancora carissimi a Dio, i cui doni e la cui vocazione sono senza pentimento. Con i profeti e con lo stesso Apostolo, la Chiesa attende il giorno, che solo Dio conosce, in cui tutti i popoli acclameranno il Signore con una sola voce e « lo serviranno sotto uno stesso giogo » (Sof 3,9) [...]. La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini. Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose » (CONCILIO VATICANO II, Dichiarazione *Nostra Aetate*, n. 2.4).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'ISLAMISMO

- ✓ « Il disegno di salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in particolare i musulmani, i quali, professando di avere la fede di Abramo, adorano con noi un Dio unico, misericordioso che giudicherà gli uomini nel giorno finale.. Poiché tutto ciò che di buono e di vero si trova in loro è ritenuto dalla Chiesa come una preparazione ad accogliere il Vangelo [...] affinché abbia finalmente la vita. Ma molto spesso gli uomini, ingannati dal maligno, hanno errato nei loro ragionamenti e hanno scambiato la verità divina [...] Perciò la Chiesa per promuovere la gloria di Dio e la salute di tutti costoro, memore del comando del Signore dice: « Predicate il Vangelo ad ogni creatura » (Mc 16, 15) » (CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*, n. 16).
- ✓ « I musulmani [...] hanno diritto di ricevere la nostra testimonianza umile e salda in favore di Gesù Cristo. Per poterla dare con forza persuasiva, occorre però - un impegno serio [...] questo dialogo però - presuppone una solida conoscenza della propria Fede Cattolica ! » (BENEDETTO XVI, *L'Osservatore Romano*, 13-14/11/2006).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'INDUISMO

- ✓ « Nell'induismo gli uomini scrutano il mistero divino - e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione sia attraverso forme di vita ascetica, sia nella meditazione profonda, sia nel rifugio in Dio con amore e confidenza [...]. La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini. Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose ». (CONCILIO VATICANO II, Dichiarazione *Nostra Aetate*, n. 2).

--- DAL FERRO dice che nell'Induismo i libri non hanno la firma di un autore (Cfr. GIUSEPPE DAL FERRO, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 45).

--- KARL RAHNER afferma che la loro sacralità deriva dall'aver codificato l'esperienza di ricerca religiosa di un popolo, non privo dell'azione dello spirito Santo, che agisce in tutti i popoli e in tutte le religioni (Cfr. KARL RAHNER, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 45).

--- DAL FERRO, dice che la discesa di dio come avatāra (sia stata) per l'ascesa dell'uomo alla sua casa divina! (Cfr. GIUSEPPE DAL FERRO, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 46).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'BUDDHISMO

- ✓ « Nel Buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente, siano capaci di acquistare lo stato di "liberazione perfetta" o di pervenire allo stato di illuminazione suprema per mezzo dei propri sforzi o con l'aiuto venuto dall'alto [...]. La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero

rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini. Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose ». (CONCILIO VATICANO II, Dichiarazione Nostra Aetate, n. 2).

--- JAE SUK LEE dice che nella dottrina Buddhista la legge Causa-Effetto (da Pratītyasamutpāda [=Origine dipendente]), specialmente nella corrente Hīna-yāna (piccolo veicolo), viene considerata una verità eterna per mezzo della quale possono essere spiegati tutti i fenomeni (Cfr. JAE SUK LEE, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 53).

--- Per ALBERTO Odone la legge Causa-Effetto nel Buddhismo, ha un valore oggettivo. Occorre perciò cercare quello che favorisce il progresso nell'itinerario di purificazione spirituale per salvarsi da tale effetto negativo (Cfr. ALBERTO Odone, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 53).

--- Per ROMANO GUARDINI Buddha mostra la Strada, che anche senza di lui sussiste ... Il Cristianesimo invece è costituito da Gesù, una Personalità storica che determina tutto... (Cfr. ROMANO GUARDINI, in: Tesi di Licenza *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo* di Fr. V.V., A.A. PUL 2012-2013, p. 57).

--- GUARDINI in sintesi - ci faceva notare il Prof. Schütz - direbbe che diversamente della logica dell'indicazione delle altre religioni, il Cristianesimo con la figura di Cristo, incarna, contiene e rende presente in maniera attiva la Verità! (Cfr. ROMANO GUARDINI, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 57).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'TAOISMO

✓ « *L'Asia è anche la culla delle maggiori religioni del mondo, quali anche [...] il Taoismo [...]. La Chiesa ha il rispetto più profondo per queste tradizioni e cerca di intrecciare un dialogo sincero con i loro seguaci. Ma i valori religiosi che esse insegnano – attendono il loro compimento – in Gesù Cristo !* » (GIOVANNI PAOLO II, Esortaz. Apost. post Sinodale, *Ecclesia in Asia*, n. 6)

--- JAE SUK LEE dice che il fine ultimo del Taoismo è l'unione col Tao. Nel Taoismo la salvezza sarebbe l'unione col Tao, ossia col tutto (Cfr. JAE SUK LEE, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 60).

--- JAE SUK LEE dice che il Tao viene chiamato madre, in quanto Causa Prima da cui sono originati tutti gli esseri (Cfr. JAE SUK LEE, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 60).

--- MALEK dice che il Taoismo è l'unica religione propriamente cinese, che si concentri sulla salvezza in senso religioso. In esso il pensiero (dottrina e meditazione) e l'azione (rituale), sono sempre rivolti alla redenzione (Cfr. MALEK, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 60).

--- MALEK dice ancora che nel Taoismo l'uomo si astiene da ogni aspirazione cosciente wu-wei, non-agire. (Esso consiste nel non-agire nella propria volontà ma in quella naturale del Tao, come l'acqua che non si innalza ma va verso il basso, che non sporca ma disseta, non è complicata ma è semplice), dunque non-agire secondo se stessi, per raggiungere il Tao ossia la Via (della Vita), con un cammino intuitivo (meditativo), e nel contempo rituale. Quando infine l'uomo ha conseguito l'unione col Tao e dunque con la Via (dato che Tao significa Via), ha raggiunto la meta per sé (Cfr. MALEK, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 60).

DICHIARAZIONE CONCILIARE SULL'CONFUCIANESIMO

✓ « *Quanto a Confucio (571-479 a.C.), («Maestro Kong»), in occasione di un periodo di crisi profonda egli tenta di restaurare l'ordine con il rispetto dei riti, fondato sulla pietà filiale che dev'essere al cuore di ogni vita sociale [...] in cui la relazione ritualizzata, inserisce l'essere umano nell'ordine naturale [...] Tuttavia i Padri della Chiesa non adottano puramente e semplicemente la dottrina stoica, ma la modificano e la sviluppano. Da una parte, l'antropologia di ispirazione biblica che vede l'uomo come l'immagine Dei, la cui piena verità è manifestata in Cristo, vieta di ridurre la persona umana a un semplice elemento del cosmo: chiamata alla comunione con il Dio vivente, essa trascende il cosmo pur integrandosi in esso. D'altra parte, l'armonia della natura e della ragione non si fonda più sulla visione immanentista di un cosmo panteista, ma sul comune riferimento alla sapienza trascendente del Creatore* » (COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, nn. 15.26. 113-114.116).

--- MALEK dice che Il pensiero cinese è certo rivolto alle cose terrene, tuttavia questa attenzione alle cose terrene non esclude il divino, il trascendente e la salvezza (Cfr. MALEK, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 63).

--- MALEK dice anche che Il confucianesimo è da paragonarsi ad una via che ognuno può percorrere se vuole.. La meta che su questa via si raggiunge sarebbe semplicemente il conseguimento della pienezza della maturità umana. I mezzi per ottenere la piena umanità ossia "una salvezza umana", sono la conoscenza di ciò che è giusto e la pratica di ciò che si è appreso, per il perfezionamento di sé (Cfr. MALEK, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 63).

--- Soltanto Mencio 372-289 a.C. – continua MALEK - creò o riprese la tradizione del periodico ritorno di un redentore nel mondo. Ma nel neo Confucianesimo però vennero cancellate tutte le speranze in una redenzione proveniente dall'aldilà (Cfr. MALEK, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 64).

--- Siccome i nuovi Confuciani hanno una notevole disponibilità al confronto, allora TU WEI MING parte da un approccio positivo che potrebbe essere il seguente: "Che cosa significa essere religioso o religiosi da parte di un Confuciano?" (Cfr. TU WEI MING, in: Tesi di Licenza di Fr. V.V., *La salvezza (nelle fonti) delle religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, A.A. PUL 2012-2013, p. 64).

Dato esperienziale

- ✓ « La storia di un'evangelizzazione sul giudizio infallibile di Dio a riguardo delle religioni ».
- ✓ « La storia di una domanda flash ad Assisi sulla differenza tra le religioni "universali" ».

IN CONCLUSIONE:

- ✓ Dato che abbiamo parlato della salvezza nelle fonti delle religioni "universali", vogliamo chiederci infine: ma salvati da cosa? ...
- ✓ Per dirla in breve, in parole povere o meno dotte, TUTTE LE RELIGIONI, se seguite veramente con tutto il cuore e con onesta rettitudine, sono come tanti sentieri che conducono verso Dio, ma non propriamente fino in Dio (cfr. Gv 14,6 b). Esse infatti conducono come fin sulla cima di una montagna, da dove parte L'UNICA VIA o Strada che conduce fino in Dio (cfr. At 4,12), e il nome di questa Strada è Gesù Cristo, il quale è l'unico che può dire e ha detto a pieno titolo: « Ἐγώ εἰμι ἡ ὁδὸς καὶ ἡ ἀλήθεια καὶ ἡ ζωὴ » cioè « Io sono la via, la verità e la vita, "nessuno" viene al Padre se non per mezzo di me ! » (cfr. Gv 14, 6). A ragione già nell'Antico Testamento affermava Dio, di se stesso: « Volgetevi a me, paesi tutti della terra - e sarete salvati - perché io sono Dio; non ce n'è altri ! » (cfr. Is 45,22).

IN SINTESI:

- ✓ In ultima analisi, grandemente ricapitolativa, dopo tutto quello che fin qui abbiamo detto sulla salvezza nelle religioni Orientali a confronto col Cristianesimo, SE QUALCUNO MI DICESSE ANCORA: « Perché sei Cristiano?, e non sei Ebreo, Buddista Taoista, Confuciano o Musulmano?... » IO COSÌ CARITATEVOLMENTE GLI RISPONDEREI A SEGUIRE: « Perché solo Cristo (oltre che a darmi tanti Segni di Certezza) è Risuscitato dai morti, gli altri invece, con tutto il rispetto, sono morti tutti! », Perciò: Poche parole, a buon intenditore! Amen!

E buon cammino a tutti verso la Salvezza Eterna, di tutta la vostra persona, anima e corpo!¹ E ricordiamoci sempre, almeno chi recita il Breviario – che la conoscenza della Salvezza, sta nella remissione dei propri peccati! – (cfr. Lc 1,77), rimessi nel modo giusto (cfr. Gv 20,23; CCC 553. 883. 1495) e che Dio ci chiamerà « luce », più che illuminati, se avremo diffuso la Sua Salvezza (quella vera e trascendentale che fin qui abbiamo accennato), fino ai confini della terra. Non a caso Egli stesso sigilla qui questo lavoro della Salvezza, dicendo: « Ti renderò, luce delle nazioni, dice il Signore, perché porti - la mia Salvezza - fino all'estremità della terra ! » (Is 49, 6). Tutto ciò – aggiungiamo noi –, di modo che tante persone in ricerca, alla sera di questa vita (cfr. CCC 1022), potranno beatamente affermare: « Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi - han visto la tua salvezza², preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti³ e gloria del tuo popolo Universale !!! » (Cfr. Lc 2,29-32). Tutto: *Ad Maiorem Dei Gloria et Salutem animarum ! Amen !*

¹ « Ogni uomo è come l'erba e tutta la gloria dell'uomo come un fiore del campo; secca l'erba, il fiore appassisce; la Parola del Signore dura sempre. La Parola del Signore anche all'erba conferisce gloria, e gloria non effimera: infatti anche al corpo attribuisce l'immortalità! » (AGOSTINO D'IPPONA, *Discorsi*, Vol. III/1, 124,1, Traduz. Recchia Marcella, Ediz. Città Nuova, Roma 1990, p. 71).

² Paolo VI, nella sua Esortazione Apostolica *Marialis Cultus*, a proposito di Salvezza e profezia di Simeone, diceva che: « Si è vista proclamata l'Universalità della Salvezza, poiché Simeone, salutando nel Bambino, la Luce per illuminare le genti e la gloria di Israele (cfr. Lc 2,32), riconosceva in lui il Messia, il Salvatore di tutti ! » (cfr. PAOLO VI, Esortazione Apostolica *Marialis Cultus*, n. 20, 2 Febbraio 1974, in: *Insegnamenti di Paolo VI*, XII, Ed. TPV, Città del Vaticano, 1975, p. 116). Egli è venuto su questa terra, più che per la rovina di tanti, per la Risurrezione di molti in cammino, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. (cfr. Lc 2, 34-35).

³ « La luce della fede: con quest'espressione – dice Papa Francesco – la tradizione della Chiesa ha indicato il grande dono portato da Gesù, il quale, nel Vangelo di Giovanni, così si presenta: " Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre " (Gv 12,46). Anche san Paolo si esprime in questi termini: " E Dio, che disse: « Rifulga la luce dalle tenebre », rifulge nei nostri cuori (2 Cor 4,6). Nel mondo pagano, affamato di luce, si era sviluppato il culto al dio Sole, Sol invictus, invocato nel suo sorgere. Anche se il sole rinasceva ogni giorno, si capiva bene che era incapace di irradiare la sua luce sull'intera esistenza dell'uomo. Il sole, infatti, non illumina tutto il reale, il suo raggio è incapace di arrivare fino all'ombra della morte, là dove l'occhio umano si chiude alla sua luce. " Per la sua fede nel sole — afferma san Giustino Martire — non si è mai visto nessuno pronto a morire ". Consapevoli dell'orizzonte grande che la fede apriva loro, i cristiani chiamarono Cristo il vero sole, " i cui raggi donano la vita ". A Marta, che piange per la morte del fratello Lazzaro, Gesù dice: " Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio? "(Gv 11,40). Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta » (FRANCESCO, Lettera Enciclica *Lumen Fidei*, Ediz. LEV, Città del Vaticano 2013, pp. 3-4).

MAPPA CONCETTUALE per DIALOGO

Con fonti scritturistiche che possono variare a seconda del tema interreligioso o ecumenico da trattare:

**« Si conosca sulla terra - la tua Via -,
fra tutte le genti - la tua Salvezza ! - » (Sal [66],1-3)²¹⁰**

Io Sono
la Luce del mondo:
il Pane Vivo
disceso dal Cielo
(Gv 8,12; 6,51)

« La via del dialogo – dice Papa Benedetto XVI – che Concilio Vaticano II ha felicemente intrapreso, va sicuramente proseguita con ferma costanza. Ma questa via del dialogo, così necessaria, non deve far dimenticare il dovere di ripensare e di evidenziare sempre con altrettanta forza le linee maestre e irrinunciabili della nostra identità Cristiana » (BENEDETTO XVI, Udienza Generale del Mercoledì, 11 Ottobre 2006, in: L'AVVENIRE, Giovedì 12. 10. 2006, p. 15).

« Cristo Gesù è l'apice della storia salvifica e quindi il vero punto discriminante anche - nel dialogo - con le altre religioni! ». (BENEDETTO XVI, Udienza Generale del Mercoledì, 8 Novembre 2006, in: L'OSSERVATORE ROMANO, Roma, Giovedì, 9. 11. 2006).

«SENTIERO si dice in lat. "sèmita", come dire "semis iter", mezzo cammino, poiché "semis" significa "la metà"!». (SANT'ANTONIO DI PADOVA, Sermoni, Domenica IX dopo Pentecoste, par.3).

«Così vennero raddrizzati i SENTIERI di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono -salvati- per mezzo della Sapienza » (Sap 9,18), « Che è Cristo Gesù !!! » (1Cor 1,24)

Sentiero - EBREI^I
(cfr. Ez 37,13)

Sentiero - MUSULMANI^{II}
(cfr. Sura V°, 68)

Sentiero - INDUISTI^{III}
(cfr. Bhagavad-Gita 10,39)

Sentiero - BUDDHISTI^{IV}
(cfr. Sakka Pana S. 7.b. 10)

Sentiero - CONFUCIANO^V
(cfr. Mencio, Meng-tzu, IV, 68)

Sentiero - TAOISTA^{VI}
(cfr. Tao-Te-Ching 19)

210 (Una NOTA in Appendice della *Dissertatio ad Licentiam*, di fr V.V. « La salvezza nelle religioni Orientali a confronto col Cristianesimo »):
I « Riconoscerete che Io Sono il Signore – dice Dio agli Ebrei – quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dei vostri sepolcri, o popolo mio » (Ez 37,13). Il Signore è venuto e i morti ha risuscitato già, sarà che è così difficile conoscere la storia di Gesù?

II « O gente del Libro! – dice Gesù nel Corano – Voi non farete nulla di buono finché non metterete in pratica Torah e il Vangelo » (CORANO, Sura V, 68, traduzione a cura di Bausani Alessandro, Ediz. Radici BUR, Milano 20094). E dunque, se non vogliono essere sul nulla, già sanno cosa fare!

III « - Direbbe dio Kṛṣṇa - Io sono [...] il seme di tutti gli esseri, anche quello io sono [...] ti ho esposto solo in breve il dispiegarsi del mio potere ! » (BHAGAVAD-GĪTĀ, Il canto del glorioso Signore, X, 38-39, a cura di Piano Stefano, Ediz. San Paolo, Milano 1994, glossario, p. 201). Ecco qui, il Logòs spermaticòs, il semina verbi di San Giustino, che si manifesta in ogni cultura e parlamenti in ogni religione, come qui in questa, vediamo palesemente l'insufficienza della rivelazione extra-cristiana, dove vien detto - che non tutto è stato rivelato -, invece a noi quando verrà lo Spirito Santo ci rivelerà tutta la Verità (cfr. Gv 16,13), almeno quella Salvifica!, anzi già ci è stata Rivelata a Pentecoste, e più di 2000 anni fa.

IV « Sakko [...] re degli dei, col suo seguito [...] di trentatré dei [...] disse: "Io sono discepolo del Sublime [...] sino alla finale totale illuminazione - e poi disse al Sublime (per 3 volte di seguito) - Onore al Sublime Santo e Perfetto [...]. Onore al Sublime Santo e Perfetto [...]. Onore al Sublime Santo Perfetto! » (Cfr. CANONE BUDDHISTA. *Discorsi lunghi (Diġha Nikaaya)*, XXI, Sakapana Suttanta, Le domande di Sakko re degli dei, m. I.8. II, 7.10, a cura di Frola Eugenio, Ediz. Laterza, Bari 1961, pp. 637- 640), dunque qui, anche gli dei buddhisti, o il "dio degli dei" dei Buddhisti, stando alle parole di Buddha, viene illuminato dal nostro 3 volte Santo! (cfr. Is 6,3).

V « Abbraccia il legno grezzo – dice colui che dai Taoisti è stato considerato divino – riduci gli interessi personali e le passioni ! » (TAO TE CHING. n.19, in: TAO. *I grandi testi antichi*, traduzione dal cinese di Tomassini Fausto, Ediz. UTET, Torino 2003, pp. 5-7). Dunque per noi, abbracciare questo legno, significa abbracciare il legno della Croce di Gesù, per la Redenzione di tutte le anime (possibili) per la Risurrezione. Abbracciare la Tao o unirsi al Tao (che significa Via), per noi significa camminare sulla vera Via che per noi è Gesù; questo per noi significa abbracciare la Via, camminare in Gesù (cfr. 1Gv 2,6); e avverrà concretamente che i Taoisti lo riconosceranno per abbracciarlo? « Chi – dunque dice il Signore – mi riconoscerà davanti agli uomini, anche io lo riconoscerò davanti agli angeli di Dio e davanti al Padre mio che è nei cieli! » (cfr. Mt 10,32; Lc 12,8).

VI « Colui che si conforma al Cielo, sopravvive - dice Mencio -, il seguace più stretto di Confucio -, colui invece che si oppone al Cielo perisce ! » (Cfr. I QUATTRO LIBRI DI CONFUCIO, Meng-Tzu, (Mencio) Libro IV, 68, Op. cit., p. 352). Appunto, Gesù è venuto dal Cielo per dare la Vita a tutti, ma tanti non accettandolo e non conformandosi a Lui, sarà che avranno la Vita? Mencio dice che periranno!, ma noi preghiamo per loro, così speriamo il meglio anche per loro.

VII « Gesù dice « Io Sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono ! » (Gv 6,51,58): « Io Sono la Risurrezione e la Vita - dice il Signore -, chi crede in me, anche se muore, vivrà ! » (Gv 11,25); « Io - dunque - sono la Luce del mondo ! alcià Gesuitate mentre avete la Luce, perché non vi sorprendano le tenebre! » (Gv 8,12; Gv 12,35). « Io Sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me ! » ». (Gv 14,6); Sì, se non per mezzo di Gesù, unica Via Celeste che conduce fino al Padre Eterno che è nei Cieli. Dunque Buon cammino di Salvezza a tutti, attraverso la rettitudine e l'onestà intellettuale !!!, eccetto che qualcuno dinanzi a tutta questa luce, voglia chiudere gli occhi e dunque per sempre morire o allungare la via della purificazione attraverso il doloroso e infuocato purgatorio. Ma noi auguriamo e operiamo per il meglio di tutti, in questo spero luminoso - dialogo concreto - interreligioso! Amen!

Dunque, dopo aver visionato con attenzione, questa mappa concettuale sul dialogo e la presente dissertazione Teologico-Accademica, sulla Salvezza, potremmo affermare in qualche modo, con i primi Apostoli di Cristo, quanto esattamente segue: « E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come Salvatore del mondo ! » (1Gv 4,14). « Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, ne rimangono di nuovo invischiati e vinti, la loro ultima condizione è divenuta peggiore della prima » (2Pt 2,20). Dunque, conclude l'apostolo: « All'unico Dio, nostro Salvatore, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, Gloria, Maestà, Forza e Potenza prima di ogni tempo, ora e sempre. Amen! ». (Gd 1,25). « Chi ha orecchi per intendere, intenda », - conclude il Signore -. Amen !

NB. Per tutti i passi che qui non abbiamo letto e spiegato, se vi interessa ancora approfondire l'argomento secondo Dio, la Chiesa e il dato esperienziale ... vi potete prenotare alla fine della catechesi o tramite e-mail, e verremo fino a casa vostra nei limiti del possibile, basta metterci d'accordo e riunire diverse persone che hanno sete della verità!. Le mail per prenotarvi, le trovate in: www.fratipoveri.net